COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

22 Maggio

LA SICILIA

Ragusa

LUNEDÌ 22 MAGGIO 2023 — Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

CONCESSIONARIA IVECO
PRIMOSOLE
RAGUSA - CATANIA
SIRACUSA - MESSINA
WWW.PRIMOSOLE.COM



ACATE

Daouda, quasi undici mesi senza conoscere perché e le indagini arrancano

La scomparsa dell'ivoriano continua a tenere banco mentre i carabinieri non sono riusciti a individuare una pista valida. Che fine ha fatto il giovane che aveva denunciato sfruttamento?

Alessia Cataudella pag. VIII

SANTA CROCE

Esternalizzazione sui viali lungo i lidi Insieme non c'è sta e attacca la Giunta «Impossibilitati a discuterne in aula»

Mariacarmela Torchi pag. VIII

RAGUSA

Visite didattiche agli orti sociali di via Deledda. Prossima evidenza «Con i bambini, grandi emozioni»

Michele Fabiaccio pag. VIII



SANTA CROCE

«Io, al lavoro con Fendi nel prestigioso evento tenutosi a Siracusa»

Il racconto dell'hair stylist Salvatore Cappello che ha interagito con i protagonisti della iniziativa che ha avuto per scenario la splendida cornice di Ortigia.

Alessia Cataudella pag. X

Il Comune di Vittoria alla ricerca della migliore soluzione per risolvere il caso dei migranti

Quegli «invisibili» senza memoria

L'assessore Corbino: «Sì a una ordinanza per mettere in sicurezza il sito che li ospita»



La questione denunciata da mesi non trova ancora una soluzione da parte del Comune. Ci prova, adesso, l'assessore ai Servizi sociali, Francesco Corbino, che annuncia a «La Sicilia»: «Sarà pronta una ordinanza nei confronti dei proprietari dell'immobile che ospita i migranti per mettere in sicurezza il sito». Ma, a quel punto, che cosa succederà? Gli irregolari saranno costretti ad abbandonare l'edificio? E, in quel caso, dove andranno?

Alessia Cataudella pag. VIII

RAGUSA

Funzioni centrali, la Cgil punta i fari sulle criticità

Momento non semplice anche per il personale di questo settore. Se ne è parlato nel corso dell'assemblea della Fp al Tribunale. Da oggi assemblee nei vari luoghi di lavoro. In primo piano, una piattaforma rivendicativa piena zeppa di contenuti.

Michele Fabiaccio pag. IX

VITTORIA

Case all'aste, altri colpi nel giro di 2 settimane

La denuncia di Fabrizio Licitra (nella foto), presidente dell'associazione Vittime aste, per una vicenda che ha coinvolto due famiglie costrette a vendere le loro abitazioni a fronte di pochi spiccioli.



Nadia D'Amato pag. IX

COMISO

Bozzetto ecosostenibile premiato da Bankitalia



Una classe del Carducci ottiene l'ambito riconoscimento nell'ambito di un premio bandito dalla Banca d'Italia sull'utilizzo delle risorse del nostro pianeta.

Antonello Lauretta pag. IX

È in dubbio il secondo accesso per testare la sanità mentale di Barresi

Il consulente Silvio Ciappi non ha ancora sciolto la riserva che era stata annunciata dopo il primo «incontro»



Il tratto di via Andrea Costa a Giarratana teatro dell'efferato omicidio

Restano al vaglio le condizioni dell'uomo 65enne accusato di avere ucciso la cognata

Salvo Martorana

GIARRATANA. Il consulente di parte incaricato dalla difesa a svolgere una perizia volta a stabilire le condizioni mentali di Mariano Barresi al momento in cui uccise la cognata ed in particolare la sua capacità di partecipare al processo e la compatibilità con il regime carcerario attuale non ha ancora deciso se effettuare un secondo accesso alla casa circondariale di Caltagirone dopo quello del 9 maggio scorso.

Il consulente Silvio Ciappi, psicologo specializzato in criminologia clinica, psichiatria forense e psicoterapia, quindi, non ha ancora sciolto la riserva annunciata dopo il primo "incontro" durato oltre due ore. Il nuovo colloquio, naturalmente dovrebbe essere richiesto dalla difesa al Gip del Tribunale di Ragusa, invano infarinato, il magistrato a cui spetta la decisione in materia. «Pur non anticipando nulla nel merito - afferma l'avvocato difensore dell'indagato, Sergio Crisanti , il cephalotaria riscontrato quelle turbative che sin dall'inizio abbiamo ritenuto evidenti, anzi così evidenti da farne ritenere obbligatoria la perizia (che infatti ha disposto in autonomia). In 30-40 giorni depositeremo (salvo nuovo rinvio) la relazione al giudice. Intanto ho ricevuto le motivazione del Tribunale del Riesame di Catania che, in merito alla perizia, scrive che sebbene il suo espletamento appaia opportuno alla luce delle circostanze concrete del fatto occorre rilevare che detto mezzo istruttorio è incompatibile coi tempi del Riesame, - cioè coi tempi stretti di deposito ordinanza-riesame. Quindi anche il Riesame ha colto la necessità di perizia psichiatrica». Barresi, pensionato di 65 anni, all'alba del 4 marzo scorso ha ucciso, accoltellandola a Giarratana, la cognata Rosalba Dell'Albani, 51 anni, che stava prestando assistenza notturna all'anziana madre.

COMISO

Una classe del liceo Carducci premiata dalla Banca d'Italia per il bozzetto ecosostenibile

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Premio di duemila euro da parte della Banca d'Italia alla IV classe di Grafica della sezione liceo artistico del "Carducci" finalizzato allo sviluppo delle attività didattiche. Il prestigioso riconoscimento è stato conseguito nell'ambito del "Premio Banca d'Italia Inventiamo una Banconota 2022/23". Sono ben 1143 le classi di scuole primarie, secondarie di primo e di secondo grado d'Italia che hanno partecipato alla decima edizione del premio realizzando un bozzetto immaginario sul tema "Il grande caldo, il grande freddo: le risorse della Terra non sono infinite".

La prima fase di selezione si è svolta per aggregati regionali. Sei giurie, presso le sedi della Banca d'Italia di Genova, Trento, Ancona, Roma, Napoli e Palermo hanno esaminato i bozzetti presentati e hanno selezionati i migliori 54 bozzetti, 18 per livello scolastico. La premiazione è avvenuta presso la sede della Banca d'Italia di Catania dove sono stati esposti tutti i bozzetti partecipanti alla fase interregionale. Il bozzetto premiato è stato realizzato dagli alunni Anastasia Barone, Caterina Carfì, Benedetta D'Iapico, Stefano Di Natale, Giorgia Faviana, Antonino Modica e Andrea Pino diretti dalla docente di discipline grafiche Krizia Pizzurro.

Il riconoscimento della Banca d'Italia premia l'indirizzo di grafica del liceo artistico comisano, istituito cinque anni fa e fortemente voluto dalla dirigente scolastica Maria Giovanna Lauretta che ha chiesto e ottenuto l'autorizzazione per avviarlo al fine di implementare l'offerta formativa della scuola superiore di Comiso insieme all'indirizzo audiovisivo e multimediale. «Gli alunni – spiega la stessa dirigente Lauretta - hanno rappresentato un paesaggio dallo sviluppo sostenibile con una fabbrica dal design ecosostenibile che riconduce al tema crescita economica, una fabbrica attenta all'ambiente, al risparmio energetico e alle fonti rinnovabili. I pannelli solari e il parco eolico sono le modalità con cui si sviluppa energia in maniera pulita e rinnovabile. Poi la lampadina con le foglioline all'interno nella filigrana, sono il simbolo dello sviluppo sostenibile in generale. Il colore verde predominante della banconota in segno di speranza e rappresentante della natura».



C SILVER MASCHILE SICILIA

14ª GIORNATA DI RITORNO	
9° Real Basket Agrigento	78
2° Peppino Cocuzza	84
8° Nuova Pall. Marsala	89
15° Basket Club Ragusa	70
12° Domenico Savio Messina	68
6° Azzurra Pozzallo	83
14° Olympia Canicatti	80
13° Amatori Basket Messina	67
1° MULTIPRESTITO Comiso	81
7° Panormus Palermo	68
4° Svincolati Academy	22 Mag
10° Basket Acireale	20:30
11° Patti Basket	23 Mag
3° SS Basket Giarre	19:30

CLASSIFICA	
MULTIPRESTITO Comiso	48
Peppino Cocuzza	46
SS Basket Giarre	40
Svincolati Academy	38
Cus Palermo	36
Azzurra Pozzallo	36
Panormus Palermo	28
Nuova Pall. Marsala	28
Real Basket Agrigento	26
Basket Acireale	20
Patti Basket	20
Domenico Savio Messina	18
Amatori Basket Messina	12
Olympia Canicatti	4
Basket Club Ragusa	2

Catania. Nuova fase eruttiva del vulcano, lo scalo aereo off limits sino a stamattina

L'Etna torna a sputare cenere e "chiude" l'aeroporto

CATANIA. Sveglia all'insegna dei boati per gli abitanti dei paesi pedemontani etnei. Ieri mattina, infatti, l'Etna si è resa protagonista di una nuova fase eruttiva, anche se, ad onor del vero, è stato possibile seguire tale attività soltanto attraverso gli strumenti dell'Ingv di Catania, atteso che il maltempo ha nascosto il vulcano con nuvole cariche di pioggia, impedendone quindi l'osservazione diretta.

La presenza di un'attività stromboliana, in ogni caso, è stata ampiamente testimoniata, oltreché dagli stessi boati, dalla caduta di cenere su Adrano e Biancavilla, ma anche in alcune aree della città di Catania.

Gli esperti dell'osservatorio etneo dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia hanno diffuso una nota attraverso la quale hanno comunicato che «persiste la copertura nuvolosa nella zona sommitale del vulcano, quindi non è possibile effettuare osservazioni vulcanologiche tramite la rete di videosorveglianza», ma che «a partire dalla 7,20 il tremore vulcanico, già al livello alto», ha registrato «un repentino aumento dei valori». Ovviamente l'attività di monitoraggio resta costante.

Di certo c'è, però, che proprio la pioggia di cenere, che è andata ad aggiungersi a quella della sabbia desertica che nei giorni scorsi ha ingiallito balconi e autovetture, ha sostanzialmente chiuso l'aeroporto "Vincenzo Bellini" di Fontanarossa. Poco dopo le 13 di ieri la società di gestione dell'aeroporto di Catania ha comunicato che, «a causa dell'attività eruttiva dell'Etna e contestuale ricaduta di copiosa cenere vulcanica sulle pavimentazioni aeroportuali, le operazioni di volo sono sospese sino al ripristino delle condizioni di sicurezza». Fra voli cancellati, altri dirottati su Comiso e altri ancora su Palermo, si è andati avanti fino alle 17,30, allorquando la stessa Sac ha comunicato che, «a causa delle conseguenze dell'attività eruttiva dell'Etna sulle condizioni della pista, le operazioni di volo restano sospese fino a domattina (questa mattina, ndc) alle ore 9 o comunque fino al completo ripristino delle condizioni di sicurezza». Circostanza che non è detto possa verificarsi nella giornata odierna. In ogni caso i passeggeri sono invitati a «informarsi sullo stato del proprio volo con le compagnie aeree e di recarsi in aeroporto solo in caso di accertata schedulazione. Informazioni sull'operatività generale dell'aeroporto sono disponibili sul sito ufficiale dello scalo, www.aeroporto.catania.it e sui profili Facebook e Twitter» dello stesso scalo cittadino.

CO. MAN.

Stampa online

https://www.ragusaoggi.it/emergenza-etna-numerosi-voli-dirottati-su-comiso-ecco-il-quadro-completo/

https://www.ragusaoggi.it/aeroporto-di-comiso-forse-in-arrivo-anche-easy-jet-e-volotea/

https://corrierediragusa.it/2023/05/21/aeroitalia-non-basta-allaeroporto-di-comiso-potrebbero-presto-arrivare-anche-i-voli-di-easyjet-e-volotea-dopo-labbandono-di-ryanair/

https://corrierediragusa.it/2023/05/19/un-nulla-di-fatto-il-vertice-a-ragusa-sul-futuro-dellaeroporto-di-comiso-serve-una-pianificazione-regionale-ma-era-una-novita/

https://corrierediragusa.it/2023/05/21/olympia-comiso-e-campione-pozzallo-vince/

https://www.ragusanews.com/attualita-di-comiso-uno-degli-eroi-degli-animali-in-romagna-ft-182099/

https://www.ragusanews.com/attualita-cenere-a-catania-i-volid-dirottati-a-comiso-182162/

https://www.giornaleibleo.it/2023/05/19/maltempo-a-comiso-i-vigili-del-fuoco-mettono-in-sicurezza-la-cupola-dellannunziata/

https://www.ragusah24.it/2023/05/21/aeroporto-di-catania-operazioni-sospese-fino-a-domattina/

https://www.ragusah24.it/2023/05/19/danni-vento-forte-soprattutto-nei-comuni-di-ragusa-vittoria-e-comiso/

https://www.radiortm.it/2023/05/19/508519/

https://www.radiortm.it/2023/05/19/forte-vento-danni-a-ragusa-vittoria-e-comiso/

https://www.radiortm.it/2023/05/19/sabato-scuole-chiuse-in-tutta-la-provincia-di-ragusa/

https://www.nuovosud.it/articoli/202941-cronaca-ragusa/disagi-nel-ragusano-il-forte-vento-chiuso-centro-storico-di-comiso

https://ztl.live/cronaca/nessuna-proposta-da-sac

https://ztl.live/cultura/comiso-domani-e-giorno-di-festa

«Curare la pulizia dei corsi d'acqua la prima vera rivoluzione urbana»

L'analisi. Confedilizia avverte: «Abbandonare i bassi impossibile, negozi anche nei cantinati»

ROMA. «La rivoluzione urbanistica può attendere, quello che serve è una maggiore riflessione sull'ambiente per trovare soluzioni che arginino, contengano o facciano defluire le acque al di fuori dei centri abitati, salvando persone, case e attività produttive e commerciali». La pensa così Annamaria Terenziani, presidente di Confedilizia Emilia-Romagna, che - nonostante la catastrofe che ha colpito la sua Regione negli ultimi giorni - non vede ancora la necessità di cambiare radicalmente modo di vivere, abbandonando le pianure o i piani bassi degli immobili per trasferirsi altrove.

«All'interno delle città ancora non si percepisce la necessità di cambiare stile di vita. Ai piani terra si vive, ci sono negozi. E ci sono attività, centri commerciali e ristoranti anche nel sottosuolo, in tante cantine riconvertite», spiega. «Pensare di sacrificare tutto questo è una soluzione che va vista come extrema ratio», sottolinea Terenziani. Prima bisogna pensare a soluzioni per arginare, contenere, far defluire le acque fuori dalle città, utilizzando per esempio le casse di espansione (senza commettere «imprudenze o abusi» costruendoci dentro), le dighe o gli allagamenti preventivi, con la rottura degli argini dei fiumi nelle zone agricole al di fuori dei conglomerati urbani.

Un metodo che, evidenzia la presidente regionale di Confedilizia, è stato utilizzato in passato per il Po e ha permesso di salvare le città. La prima strategia passa quindi per la cura dell'ambiente e del territorio, anche con la pulizia dei fiumi. Molto va fatto fuori dai centri abitati, ma anche le città devono fare la loro parte, puntando sul verde urbano ad esempio, come metodo per drenare e frenare gli allagamenti dovuti all'eccesso di precipitazioni.

«Anche quella di andare a vivere in collina - conclude - è un'idea suggestiva, ma poco praticabile per un Paese così urbanizzato con il nostro. Se in massa ci trasferissimo tutti in collina i problemi ci sarebbero comunque, ma sarebbero altri, a partire dalle frane».

LA SITUAZIONE NELL'ISOLA

Coldiretti Sicilia lancia l'allarme, danni a frutta e grano

CATANIA. Frutta, mandorle, fieno, grano. Queste alcune delle produzioni danneggiate dal vento e dalla pioggia soprattutto nella parte orientale della Sicilia, a cui si aggiungono i danni alle strutture dove si produce l'uva da tavola. Lo afferma Coldiretti Sicilia che da monitora la situazione ricevendo innumerevoli segnalazioni che non risparmiano le tante eccellenze regionali come le carrube. «Il vento – aggiunge Coldiretti Sicilia – ha spezzato i rami delle piante e inondato di fango i campi ma la preoccupazione maggiore riguarda la massiccia quantità di acqua per la frutta come le pesche e le albicocche. Danni anche alle piante aromatiche con il pericolo di malattie che possono insorgere per via dell'eccessiva umidità. Nella zona di Riesi in provicia di Caltanissetta a terra anche le viti. Si tratta dell'ennesima calamità che si abbatte nell'Isola in un'annata climaticamente folle – conclude Coldiretti Sicilia – dove appare chiaro che i cambiamenti climatici devono essere affrontati con una politica strutturale adeguata che preveda anche la manutenzione continua e costante di tutte le infrastrutture». Gravi danni anche nel Ragusano. «Il maltempo delle ultime 48 ore e, in particolar modo, il vento sferzante che si è abbattuto sulla nostra provincia hanno causato nuovi danni compromettendo ulteriormente il settore agricolo ibleo già in ginocchio in seguito al ciclone di febbraio. Il tempo delle promesse dei ristori è scaduto, servono risposte concrete e immediate o sarà inevitabile la discesa in piazza degli agricoltori e degli allevatori», ha detto Nello Dipasquale, parlamentare regionale del Pd.

«In appena 24 ore, la provincia di Ragusa ha subito nuovi e importanti danni alle coltivazioni agricole, soprattutto ai carrubeti dove tutta la nuova produzione è stata strappata dai rami e gettata in terra molto prima della maturazione. Lavoro e fatica gettati letteralmente al vento - afferma - Mi chiedo e pongo la stessa domanda al governo regionale: a cosa servono le dichiarazioni di stato di calamità se poi non arriva un solo euro nei territori colpiti? Ritengo assurdo, poi che a oltre un anno dalla approvazione della legge regionale che, su mia iniziativa, istituisce l'osservatorio sui cambiamenti climatici, non sia ancora stato definito e costituito. Sarebbe uno strumento importantissimo per la programmazione di politiche di mitigazione e adattamento agli eventi di natura ciclonica sempre più frequenti sul nostro suolo».

La partita è sempre al centro

Grandi manovre. Noi Moderati a congresso, Toti e Lupi lavorano a un soggetto per occupare spazi tra i due schieramenti. «Il terzo polo? Mai esistito, né numericamente né politicamente»

MARCELLO CAMPO

ROMA. Parte il cantiere unitario dei moderati: Maurizio Lupi e Giovanni Toti dicono basta all'unione di tante sigle e si mettono al lavoro insieme per creare un partito unitario, convintamente nel centrodestra, ma orgoglioso della propria storia, dei propri programmi, e soprattutto del proprio ruolo di valore aggiunto per tutta la maggioranza. E' questo il senso del primo congresso di Noi Moderati dove sfilano tutti i leader della coalizione: in presenza i ministri Antonio Tajani e Francesco Lollobrigida, con un video registrato la premier Giorgia Meloni e infine il leader leghista Matteo Salvini. Meloni ostenta generosità: «Un partito che celebra un congresso è un partito vivo. In un tempo come questo, dopo anni nei quali ci è stato raccontato di quanto i partiti fossero rottami del passato, è davvero bello e importante - commenta la premier - veder celebrare questi momenti».

Anche Antonio Tajani sottolinea la comunanza di ideali tra Forza Italia e Noi Moderati: «Noi siamo i sostenitori dell'economia sociale di mercato: quando difendiamo un imprenditore lo facciamo perché possa assumere nuove persone. Questa visione - sottolinea - deve essere costantemente la chiave della scelta del governo».

Un appuntamento vissuto come un passo necessario come spiega bene il titolo delle assise: «Il futuro è adesso», con la postilla, ripetuta da tutti, che «non c'è futuro senza i moderati». Insomma, il comune sentire è che non ci sia più tempo da perdere: lo spostamento a sinistra del Pd con la segreteria Schlein e la crisi del Terzo polo» apre, secondo i protagonisti di questa costituente moderata, un vasto spazio politico nel Paese per una forza che punta a «aggregare» stabilmente il voto moderato. «Non c'è alcuna competizione con Matteo Renzi: non lo rincorriamo - assicura Lupi - anche perché si è visto il fallimento di un progetto. Il Terzo Polo è imploso miseramente». Lo stesso dice Tajani: «Il Terzo polo non è mai esistito, nè dal punto di vista numerico nè da quello politico. C'è solo il nostro centro radicato nella famiglia popolare europea». Tesi confermata anche da Giovanni Toti: «Stiamo vedendo lo sfarinamento del Terzo polo: ora parte il nostro percorso nel fare la sintesi di un'area politica e culturale».

Archiviate le ultime tornate elettorali amministrative, «la sfida delle sfide», sottolinea Maurizio Lupi è quella delle europee, in programma il giugno prossimo. In quell'occasione l'obiettivo di Fratelli d'Italia e dei centristi è quello di creare un'asse tra popolari e conservatori, «capace di battere le sinistra». Insomma, esportare quello che in tanti definiscono "il modello italiano» anche a Strasburgo. Una dinamica che sulla carta vedrebbe emarginata la Lega. Tuttavia, su questo punto nella Lega è in corso da tempo un'attenta analisi sul da farsi. E lo stesso Salvini accenna a un'apertura: «Vediamo se riusciremo a scardinare l'asse che conta in Europa basato sui socialisti e i liberali che di liberale non hanno nulla. Un programma comune - aggiunge - è fondamentale». ●